

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 35 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 92. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## Consiglio Comunale.

Alle 2.20 il Sindaco com. Pele dice che la seduta è aperta.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente si fa l'appello. Sono presenti i consiglieri: Battistoni Belgrado, Bosetti, Collovaldi, Comelli, Conti, D'Odorico, Di Prampero, Gori Magistra Measso, Montemeri, Pauluzzi, Pagani, Pele, Perusini, Pico, Renier, Salvadori, Schiavi L. C., Schiavi Mosè, Vittorello.

Giunsero poi, Bigotti, Caratti, Cudugnello, Muzzatti.

Il sindaco accusa l'assenza dei consiglieri Braidotti e Comencini. Nomina a scrutatori Mosè Schiavi e Vittorello. Quindi

commemorò il cav. Lanfranco Margante rilevandone i meriti quale patriota e quale cittadino, e mandando alla sua tomba l'eco del rimpianto di tutto il consiglio, nonché un riverente saluto.

**Senza discussione**

si approvò la ratifica di tutti gli stormi fatti d'urgenza dalla Giunta e tutti i regolamenti e organici in seconda lettura. Si rimettono le nomine alla fine della seduta.

**L'aumento di salario agli spazzini.**

L'assessore Pagani, dopo avere accennato alle pratiche fatte per studio di un progetto di riforma per la spazzatura delle vie e visto, in seguito a informazioni chieste in parrocchie città le non lievi difficoltà di tale studio, promette a nome della Giunta di portarlo in consiglio quanto prima, e propone per tanto l'aumento di lire 15 mensili agli spazzini, portando il loro salario da 35 lire a 50, essendo questi dipendenti del comune, in condizioni peggiori di tutti gli altri.

Renier vota oggi volentieri l'aumento di stipendio, purché non si proponga agli altri col nuovo progetto organico.

Il Sindaco nota che in grazia all'aumento si potrà avere un servizio migliore, fatto da personale più addatto non solo, ma forse diminuito con vantaggio del comune.

Di Prampero raccomanda che il servizio sia fatto da persone giovani e robuste, e non da vecchi decrepiti.

Measso trava che tutti questi aumenti diffettano nei calcoli d'amministrazione finanziaria, perché non sono portati nei rispettivi preventivi. Si astiene dal voto.

Pagani, assessore, dichiara che probabilmente non verranno fatti altri aumenti.

Messa si voti la proposta della Giunta è approvata.

**Il fondo fuori porta Cussignacco.**

In seguito alla proposta di vendita del fondo comunale a ponente della porta Cussignacco, fra le vie Cisis e Gradenigo Sabbadini, l'assessore Pico dà spiegazioni circa le trattative colla ditta D'Arco, la quale acquisterebbe lo spazio in parola.

Di Prampero vorrebbe conoscere il piano.

Renier domanda se vi sia o no premura di concludere tale vendita, dato che i fondi in città aumentano ogni anno di prezzo.

Measso crede opportuno riservare quell'area per uso di piazza, a vantaggio degli abitanti di quelle località; perciò propone la sospensione.

Pico, assessore, dichiara che la Giunta non ha difficoltà a riservare quell'area per uso di piazza pubblica.

Sindaco. La Giunta intendeva colla sua proposta di portare un guadagno al comune.

Cudugnello non trova bisogno di riservare tutta quell'area di terreno per uso di svago di quegli abitanti, e propende per la cessione di una parte, cioè quella verso le mura, che è la maggiore. Raccomanda poi di tenere — come si vuol dire — duro sul prezzo di vendita.

Sindaco. Accetta Measso la proposta Cudugnello?

Measso tien fermo alla sua proposta.

Cudugnello propone di autorizzare la Giunta a vendere nelle migliori condizioni possibili la parte ad ovest del vicolo della Vigna e di conservare la parte ad est.

Messa a voti questa proposta, è accettata.

**Gli ampliamenti degli edifici scolastici**

Il padiglione Döcker.

Sindaco. Le relazioni stampate sono divise, ma comprendono uno stesso oggetto. E' aperta la discussione.

Caratti si dichiara contrario ai padiglioni Döcker, propugnando invece la costruzione di semplici, estremamente semplici padiglioni in muratura. Deplora anche quanto ha fatto la vecchia amministrazione costruendo il monumentale edificio di via Dante, anziché costruire piccoli edifici in vari punti della città per comodità di tutti i frequentanti le scuole.

Trova la soluzione solo nel costruire i padiglioni in muratura per il fatto anche che colle baracche in legno si andrebbe a rischio di non ottenere il sussidio dal Ministero.

Sindaco. Si è creduto di fare un esperimento utile colle nuove costruzioni in legno, che sono state utilizzate con un successo per scuole ospedali ed altre istituzioni.

Nota che per riguardo al sussidio è stato appunto diviso l'oggetto.

Renier è d'accordo con Caratti. Però è d'avviso di provare l'esperienza di questi padiglioni Döcker comperandone uno solo invece di tre. Comperare quello per Baldaeseria, p. e. e cercando di ottenere tuttavia il sussidio dal Ministero. Si avrà così la spesa di un solo.

Domanda poi chiarimenti sul mutuo di 50.000 lire per le scuole tecniche; ed il Sindaco glielne fornisce.

Comelli, assessore, dice che la Giunta nel proporre l'acquisto dei padiglioni Döcker, è partita dal punto di vista dell'instabilità dei centri per modo che un locale costruito oggi in posizione centrale fra qualche anno potrebbe trovarsi isolato, essendo mutata la posizione topografica; e dal fatto della splendida riuscita che tali padiglioni ebbero in molte città. Nota che a Milano ve ne sono 24, non tre soli, i quali funzionano benissimo, come ci ha informato il Sindaco non soltanto ma come si rileva da un articolo del *Corriere della Sera* il quale enumera una quantità di eccellenti dati che offrono i padiglioni Döcker.

Schiavi, rispondendo a Caratti, dice che una volta si facevano le aule come meglio capitava, in una stanza qualunque, in un convento o in altro locale alla buona, perché si considerava la scuola un luogo in cui si mandavano i fanciulli per averli fuori degli impacci; poi il mondo andò avanti e si considerò la scuola come un'istituzione indispensabile. Tutti i tempi hanno avuto le loro idee e i loro convincimenti; e gli uomini « di quei tempi » agivano di conformità, facendo o credendo di fare il bene.

Quando si è progettato il palazzo delle scuole, era quello il tipo adottato dappertutto, nelle città grosse come Torino e nelle minori; quello il tipo, il modello più recente. Nota che fu iniziato sotto la Giunta Pele della quale faceva parte l'ing. Cudugnello.

Osserva che « non tutte le novità sono utili, sig. Presidente dell'Unione Magistrale italiana. » Chissà se fra 20 anni i nostri successori troveranno ben fatto quello che si fa adesso? Probabilmente, essi diranno che abbiamo fatto male o « poco bene », come noi diciamo dei nostri predecessori.

E propono ad acquistare un padiglione Döcker, « per cararci il gusto » — aggiunge — e di addottarlo per le scuole di Baldaeseria; ed a costruire poi casali del Comor e di San Rocco i padiglioni che chiameremo Caratti. (*Viva ilarità*).

Caratti dice che si impone anche la condizione economica, e coi padiglioni semplici in muratura si avrebbe un'economia nella spesa ed un vantaggio nelle condizioni richieste dalle nuove esigenze.

Non è favorevole ad acquistare un padiglione Döcker per curiosità, per quanto la curiosità sia madre del sapere; per appagare questa, basterebbe un disegno, senza incorrere in così forte spesa.

Non ha mai visto, in 42 anni che viene a Udine, spostata la popolazione dei casali vicini alla città; in modo che dove oggi vi è un centro abitato, fra pochi anni possa invece essere un punto isolato. Mantiene le sue idee.

Sindaco. La Giunta sarebbe propensa ad acquistare un padiglione Döcker, come propone il consigliere Renier, ed a costruirne due in muratura.

Renier. Son proprio meravigliato dell'accoglienza fatta alla mia proposta (*ilarità*) e ringrazio.

Cudugnello. E' d'accordo con Renier.

Schiavi. La Giunta ci presenti un progetto dei fabbricati, un preventivo di spesa e ci additi la località e poi voteremo. Per oggi limitiamoci all'acquisto del padiglione Renier e rimandiamo ad altra seduta i padiglioni Caratti (*ilarità*).

Cudugnello propone di sospendere la decisione in merito ai padiglioni e che la Giunta presenti i relativi progetti alla prossima seduta. Trova esagerato il preventivo di 10 mila franchi per aula, nella costruzione delle altre 5 richieste a S. Domenico.

Il Sindaco nota che per evitare sorprese si è tenuto largo il preventivo, ma che del resto si tratta di locali modestissimi, soltanto provviste degli accessori voluti dal regolamento scolastico.

Renier. Lodo che si facciano locali modesti, ma si badi di non spendere come se non fossero modesti! (*ilarità*).

Messe ai voti le proposte, si approvano i mutui per l'ampliamento della scuola tecnica e delle altre scuole urbane, e si rimandano quelle per le frazioni ad altra seduta.

**La larghezza delle nuove strade.**

Si passa all'oggetto riguardante il piano regolatore nel suburbio Gervasutta dietro la stazione della ferrovia.

Dopo le spiegazioni dell'assessore Pico riguardo i tracciati delle nuove strade, l'ing. Cudugnello rileva la poca larghezza di alcune strade in rapporto alla loro lunghezza e vorrebbe che il consiglio stabilisse che le strade non possano venir tracciate con una larghezza minore di 10 metri da parte dei privati, altrimenti il Municipio si rifiuti di assumerne poi la manutenzione e l'illuminazione.

Dichiaratosi favorevole l'assessore Pico, il consiglio vota il piano regolatore e la proposta Cudugnello.

**Vendita di terreni del legato Tullio.**

La Giunta propone la vendita al comune di Monfalcone, autorizzato all'espropriazione, di mq. 37407,25 di terreno di spertanza del legato Tullio per il costruendo bacino navigabile, verso il prezzo di corone 23.000.

Il sindaco rileva che parte di tale somma, ricavata da sì fortunatissima vendita, verrà adoperata per i restauri ai locali del legato Tullio in Monfalcone, locali che sono indecenti e i quali richiedono indispensabilmente di essere riparati. Fin'ora — dice — non si poterono fare che rattoppi. Rileva anzi come il nostro Comune sia là poco ben visto, in causa della sua tircheria; ma le rendite del legato, impiegate nella beneficenza, non consentivano poi di largheggiare nei restauri.

Dopo tali spiegazioni, la proposta è accolta.

**La nuova strada nella Braida già Gropplero.**

La permessa di terreno col sig. Roselli.

L'ultimo viene l'affare della Braida Gropplero.

Cudugnello. Se non si sono assunti termini perentori, propongo di rimandare quest'oggetto ad altra seduta.

Il sindaco risponde che l'offerta Zanolli scade col 31 dicembre e che in ogni modo la Giunta crede di sia tutta la convenienza a discutere oggi la proposta.

Di Prampero. E certo — dice — che il progetto presentato dalla Giunta è uno dei più importanti oggetti che siano stati portati in consiglio. Si tratta della trasformazione di una parte della città e la città ha bisogno d'una trasformazione.

Esaminando i dati e le cifre trova che, mentre il Comune, offre 58.600 lire, ne riceve in compenso 52.000. Accetta ben volentieri il progetto anche in grazia ai vantaggi che la trasformazione opposta alla città, e perché il comune riceve un'area di 1500 mq. di fondo per erigere il palazzo delle poste; area che cederà a suo tempo al Governo, dal quale ne sarà convenientemente pagato.

Trova che il comune fa un buon affare, ed è felice di sostenere la proposta della Giunta.

Cudugnello vorrebbe, prima di entrare in merito, che si mettesse ai voti la sua proposta.

Il sindaco non può prendersi la responsabilità della sospensione che fino a domani. Del resto crede che la cosa sia abbastanza chiara; e la

Giunta proprio insisterebbe anche la discussione avesse luogo oggi.

La proposta Cudugnello, della sospensiva, raccoglie 4 voti: Cudugnello, Measso, Renier e Schiavi.

Cudugnello. Non è una questione semplice, quella che ci occupa, ma tale che bisogna studiarla, che bisogna vedere se vi sono realmente vantaggi o se non vi sono. Vi sono molte cose da studiare: e vide obiezioni non trascurabili anche nei giornali.

Il signor Roselli ha comperato quei fondi per fabbricarvi, per venderli a spezzati: sta bene: ma non è bene che si faccia coi danari del Comune. Sarà un affare utilissimo pel comune io non ebbi il tempo di approfondirlo: ma bisogna penetrare nelle questioni. Chi farà un buon affare sarà Roselli. Si vanta di aver ottenuto di portare la larghezza della strada a quindici metri: ma in un colloquio ch'egli ebbe col signor Roselli gli parve che questi avrebbe acconsentito a portarla a diciassette e mezzo. Pregho a non preoccuparsi delle lire 37.500 offerte dallo Zanolli per la striscia di terreno lungo la via Dante: quella striscia vale molto di più, perché senza di essi i proprietari del fondo retrostante non avrebbero facilità di passaggio sulla via Dante. Rileva qualche particolare topografico, a proposito della strada diagonale: e conclude col dire che, respinta la sospensiva, voterà contro.

Pico dice che di Prampero ha già esposto i vantaggi pel comune ed egli ne definisce ancora altri considerando tutto quello che si è concluso e il miglioramento edilizio che ne viene alla città.

Va bene, dice, ch'era in animo della Giunta invece di tracciare un rettilo fino alla stazione, ma di fronte alle difficoltà e alla spesa per tale lavoro, rendendosi necessario atterrare l'albergo Europa, si è dovuta abbandonare quell'idea in sostituzione della quale questa è la migliore.

Abbandonando anche questa, ora si andrebbe incontro al pericolo di vedere scaduto il decreto reale per il piano regolatore, senza avere la strada.

Sindaco. Mancano pochi mesi ancora alla scadenza del decreto reale che approva il piano regolatore e andiamo a rischio di perderlo tutto.

Non è nulla di buono che non ci sia il suo meglio; ma in mancanza di questo bisogna adattarsi, quando le condizioni non permettono di più.

Schiavi è rimasto sedotto dell'insieme dei progetti. Ma come per sua natura, si trova perplesso come davanti una bella cosa: in cui non vede difetti, perplessità che aveva anche da giovine, davanti una bella donna troppo perfetta e ch'egli perciò non avrebbe sposato; così vorrebbe ora che qualcuno gli esponesse anche i difetti della proposta, prima di accettarla. Invidia il cons. di Prampero ch'è rimasto subito invaguito: vuol dire che, davanti alla bellezza, si fu arrendevole di lui. (*Si ride*). Se vedessi i difetti e potessi — dice — confrontarli coi pregi, finirei anch'io col rimaner sedotto. Ma i difetti sono nascosti; epperò ho votato con Cudugnello per la sospensiva.

Esprime il desiderio di proporre migliore offerta del sig. Roselli, il quale troverà naturale che il Consiglio le cerchi e farà probabilmente altre concessioni. Non gli sembra sufficiente l'area di 1500 metri quadrati per l'edificio postale e telegrafico, date tutte le esigenze che si domandano e dato lo sviluppo che questo servizio prenderà.

E' convinto che Roselli non farà un sacrificio concedendo al Municipio la strada ma farà un vantaggio per se stesso. Propone quindi che la Giunta ritorni da Roselli e gli dica: Noi vi cediamo la lista di terreno, voi ci date l'area di 2000 mq. per l'edificio, noi non vi diamo né vi domandiamo danaro. In questi sensi darà il suo voto.

Pico si dilunga in altre spiegazioni e contestazioni d'irrole tecnica in risposta al cons. Schiavi.

Magistris domanda quanto si dovrebbe pagare l'area in più, dato che quella concessa non fosse sufficiente.

Il Sindaco risponde che l'area è sufficiente ma che in ogni modo Roselli ha dichiarato che in caso di occorrenza avrebbe concesso condizioni eccezionali, sia con permute sia con prezzi di favore.

Di Prampero ha pure trovato qualche difetto, fra cui la strettezza delle strade. E' d'accordo col cons. Schiavi. Una ragione però l'ha indotto ad appoggiare la proposta: sta per essere presentato al Parlamento un progetto di legge relativo a 5-6 palazzi di poste e telegrafi di città d'Italia, e sarebbe

importante, — come gli dichiarava che avrebbe fatto l'ex Ministro Morrelli-Gualtierotti — di poter includervi anche quello di Udine, se la città presentasse a tempo il progetto.

Cudugnello appoggia le vedute dell'avv. Schiavi.

Nota ch'è assurdo fare un palazzo delle poste su una via larga 8 metri Domanda poi se il Governo pagherà l'area al prezzo che costa al Comune. Propugna il rettilo dalla casa del Turco no al piazzale della stazione. Per intanto almeno in presso l'albergo Europa da dove per giungere al piazzale si farà una curva.

E' d'avviso anche che il comune, per le esigenze del pubblico e per le spinte che avrà sarà costretto ad assumere molto prima la manutenzione della strada.

Schiavi. E' condizione inclusa di costruire il palazzo delle poste in quel luogo?

Sindaco. Non è precisato, no è l'idea della giunta.

Schiavi propone di approvare l'oggetto autorizzando la Giunta alla quale, a nome della minoranza, manda un plauso per quanto si è occupato in quest'affare — ad ottenere dal sig. Roselli tutte quelle condizioni che sarà possibile.

Di Prampero propone un ordine del giorno col quale il consiglio approva la convenzione col sig. Roselli a patto che la strada venga allargata di altri due metri e cioè portata a metri diciassette e che l'area disponibile sia portata a 2000 metri, senza alcun onere a carico del Municipio.

Cudugnello propone un'altro ordine del giorno: la strada sia larga 16-17 metri, che sia eseguito un rettilo unico fino alla stazione, che sia aumentata l'area disponibile e che la strada da vicolo Degani al Palazzo delle Scuole sia portata da 8 a 12 metri.

Sindaco. La Giunta, in vista delle grave spesa che apporterebbe al Comune la proposta Cudugnello, per il rettilo alla stazione, non può accettarla. Si associa invece a quella del senatore di Prampero.

Messa a voti la proposta Cudugnello raccoglie 6 voti soli; quella di Prampero — accettata dalla Giunta — è approvata.

**Le nomine.**

Si proclama l'esito delle nomine: In surrogazione del rinunciario avv. Caponi nella Commissione direttiva della Biblioteca e Museo, è nominato il prof. Battistella; nel Consiglio amministrativo della Commissione Uccellis è nominato il sig. Rovere; nella Commissione amministrativa dell'officina dei gas sono nominati:

Presidente Zavagna Vittorio con voti 20.

Membri effettivi. Toffoletti ing. Antonio voti 19. Bianuzzi Vittorio 19. Marioni Giovanni Battista 19. Minisini Francesco 17.

Supplenti Tonini Giovanni e Nimmis Alessandro.

Sono le 5.40. Si leva la seduta pubblica e i consiglieri s'intrattengono in seduta privata.

Nella seduta privata il Consiglio in seguito alla comunicazione delle osservazioni fatte dall'ispettore urbano circa il recente aumento dello stipendio, deliberò di accogliere la domanda del sig. Ragazzoni, votando le proposte della Giunta di accordargli intero l'aumento già votato e di cui il Ragazzoni perderrebbe una parte per altre disposizioni regolamentari, non prima vagliate.

## Lotte amministrative.

Domani grande giornata elettorale. In parecchi comuni la lotta è aspra: parole vivaci corrono da una parte e dall'altra; si fanno recriminazioni, si rasenta, qualche volta, l'ingiuria. Ci capitano, così, lettere addirittura « feroci », che dobbiamo destinare, anche per la loro lunghezza. Parecchie delle giunteci iersera e questa mattina, subirono appunto un tale destino.

Come pretendere che un foglio spenda colonne intere nel far conoscere « al mondo intero » le gare fra i partiti che si contendono ogni piccolo comune?... Se noi raccomandiamo ai nostri medesimi corrispondenti la brevità, soprattutto la brevità!... La struttura del giornale ci sta a cuore; e dovrebbe pur essere desiderata anche da chi ci scrive, perché più brevi saranno le loro lettere e maggior copia di corrispondenze e di notizie potrà contenere il giornale e riuscire più variato, più interessante, più utile.

Questo dicemmo, perché non s'impermaliscono gli scriventi di non veder comparire i loro scritti o di non vederli comparire per intero. L'esperienza c'insegna che, molto scarsa è l'influenza elettorale dei giornali: chi dei contra-

relli se ne vanta, lo fa per ingrossare la voce; per parere potente, mentre non lo è; massime poi nelle lotte comunali, dove spesso i principi valgono soltanto, come cavalli da nolo, per condurre o tentare, al potere le persone. Ci occuperemo invece con maggiore ampiezza delle elezioni provinciali, come quelle che interessano maggiormente e le cui lotte possono essere seguite da più grande numero di lettori.

## Mandamento di Spilimbergo.

Qui, come avvertimmo, la lotta è accanita e non facile la previsione dell'esito. Dopo una pioggia (o grandine) di candidati, quelli che restano in lizza sono tre: co. Cecconi — dott. Zatti — avv. Zatti — Pele.

due binomi che hanno un termine comune. La lotta, più che di principi politici (che noi crediamo ormai richiamati, in occasione di elezioni amministrative), è lotta d'interessi e di dignità fra una plaga e l'altra del distretto, fra la « montagna » e la « pianura ».

Il seguente manifesto, affisso oggi nel mandamento, ce ne informa nel modo più conciso e chiaro:

### Elettori!

Non sterfite lotte di partito, non agitate di persone, non ripine acquisizioni od imposizioni feudali, ma l'interesse reale economico del Distretto deve esservi guida nel dare il vostro voto.

La « Montagna » manca di propri rappresentanti al Consiglio Provinciale. Giustizia vuole che di quattro consiglieri, due siano scelti tra i figli del monte.

La pianura è già equamente e degnamente rappresentata.

Non date quindi il voto a persone che vivono lontane da voi e che sono naturalmente contrarie agli interessi vostri.

Negate perciò il voto al prof. Pele perché è sindaco di Udine, perché antifondista oltre il Tagliamento e conseguentemente favorevole della linea Spilimbergo-S. Daniele; se non contrarie anche a questa per favorire Udine e danneggiare noi, tradirete voi stessi e l'avvenire del Distretto.

Non disperdate le forze votando per cav. Belgrado; concorrente alla rinascita del Pele.

Non lasciatevi eccitare dal danajo di assurgere dalle solite insinuazioni promosse, soggiogate da padronali impudenti. Siate concordi specialmente voi della montagna.

Votate compatti per co. Giacomo Cecconi, dott. Eugenio Zatti.

Erribadite gli stessi argomenti anche quest'altro appello, che ricevemmo pur'ieri:

**Agli elettori del distretto di Spilimbergo.**

Siamo alla vigilia delle elezioni o questa volta assumono un'importanza straordinaria.

La montagna chiede di essere equamente rappresentata nel consiglio provinciale e presenta due candidati propri, il co. Giacomo Cecconi ed il dott. Eugenio Zatti, i quali sono due illustrazioni del distretto.

Il comm. Pele Domenico, per puro antagonismo alla montagna, presentò la propria candidatura, colla scusa di dare colore politico alle presenti elezioni.

Ora noi non approveremo mai che si faccia della politica nelle amministrazioni né comunali né provinciali, e troviamo che se ne fa troppa anche al Parlamento; con grave danno dell'economia dello Stato i cui più vitali interessi vengono sacrificati alla politica.

Approveremo meno ancora che si faccia dell'antagonismo alla montagna, osteggiando sempre i suoi interessi ed i suoi candidati; perché oltre ad essere una cosa non bella ed ignobile, sarebbe inutile; perché la montagna, essendo più forte e compatta, vincerebbe egualmente. Cosa poi dannosissima allo stesso capoluogo, perché provocherebbe la reazione, ed il capoluogo sarebbe il primo a risentirne gli effetti.

Difatti, il ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano in breve sarà terminato e S. Daniele, le cui finanze in grazia del forte aumento ottenuto sul dazio consumo sono sensibilmente migliorate, ha già allo studio un progetto di una strada che dal ponte stesso, conduca direttamente alla valle dell'Arzino, e di altra strada che seguendo il terreno con un tracciato orizzontale, interandosi presso il rio della Gerda, metta direttamente a Travesio.

D'altro lato oggi S. Daniele, in seguito a speciali tariffe di trasporto fatte dalle linee di mare e di terra austriache che mettono al porto di Trieste, è in caso di fare una seria concorrenza al commercio di Spilimbergo, concorrenza che dette strade agevolerebbero notevolmente.

Ora alienandosi la montagna, ne soffrirebbe notevolmente il commercio del capoluogo, poiché gli abitanti seguono non solo la convenienza dei prezzi ma anche le simpatie che ispirano i commercianti e gli esercenti, e i paesi stessi.

Speriamo che le elezioni di domani dimostrino che il capoluogo di Spilimbergo si conserva degno delle simpatie che finora gli dimostrò la montagna.

**Mandamento di Ampezzo.**  
Pare adunque che i candidati per la nomina del Consiglio provinciale siano tre: l'ingegnere Leone Beorchia-Nigris, il perito-geometra Eugenio Picotti e l'ispettore scolastico Luigi Amedeo Benedetti. Diciamo «pare», perchè non è a nostra cognizione nessuna manifestazione pubblica al riguardo.

Per quanto noi conosciamo l'ingegn. Beorchia-Nigris e l'ispettore Benedetti, e fidandoci a quello che ci ha scritto al riguardo del perito Picotti, ci sembra di poter concludere che l'esito della votazione di domani, qualunque sia, porterà al Consiglio provinciale un buon elemento nuovo.

Avevamo scritto quanto sopra, allorché stamane ricevemmo la seguente da

Enemonzo, 30 dicembre.  
(Visior). Ha fatto egregiamente codesto Giornale a prender in giro, come esso con grazia tutta sua sa fare, chi, sotto le curve di varie lettere alfabetiche, ha messo innanzi il nome del Perito sig. Eugenio Picotti come consigliere prov. per questo Mandamento.

Qui, lo dico francamente, pur avendo tutta la stima verso l'Egregio professionista che rifugge in questo momento da tale ufficio, la lotta elettorale si riduce a proporre la candidatura dell'ing. Leone Beorchia-Nigris, sostenuta come affermazione del partito clericale; oppure l'altra dell'ispettore scol. Luigi Amedeo Benedetti il quale ha avuto il «coraggio civile» nel bene del suo Distretto nativo, d'accettare un posto di combattimento, affine di raccogliere intorno a sé la numerosa schiera di quanti non si adattano alle imposizioni delle coalizioni clerico-fendali che abbellendo, come l'edera, tutto immiserisce.

Quale delle due candidature vincerà?.. Lo vedremo domani.

**Mandamento di Gemona.**  
Mentre alla lotta puramente amministrativa, che si combatte a Spilimbergo, si volge dare apparenza di lotta politica — allo scopo di veder riuscire il pericolante comm. Peelle; nel mandamento di Gemona la lotta assume carattere prettamente politico, per volontà di quel gruppo di elettori che guidò (con tanto successo!) la campagna favorevole alla candidatura politica dell'avv. Caratti.

E furono trovati i due candidati, gentilmente si prestarono nelle persone dell'avv. Celotti e del comm. Giorgini. Di fronte a questa situazione, e per la qualità dei candidati che a quei due si contrappongono, noi, se elettori del Mandamento, daremmo il nostro voto all'avvocato Leonardo Piemontè e al signor Antonio Stroili-Tagliaguarda, assessore di Gemona.

**Elezioni comunali.**

Fra i paesi dove la lotta è più vivace, notiamo: Aviano e Forgaria.

Si dà l'assalto agli scanni consiglieri con grande irruenza, per sostituire ad amministrazioni che si sono venute dissolvendo — là per una serie di disgrazie d'ogni genere, durante al potere i superstiti alle medesime, soltanto per una ostinazione quasi diremmo disperata; qua, per dissensi e contrasti che portarono a successive dimissioni.

Anche in altri paesi vi è lotta: ma, che noi sappiamo, non così accanita: Artegna, per esempio, ci dà uno specchio di quelle lotte di antico stampo, fra vogliosi di novità e desiderosi del quieto vivere, dei bilanci posati, che rifuggono dai debiti, gli osservatori scrupolosi della massima non doversi fare il passo più lungo della gamba. E in genere, noi stiamo con questi. Le finanze dissestate non ci piacciono, né per le amministrazioni private, né per le pubbliche.

Anche perciò, se fossimo elettori ad Aviano, voteremmo con gli avversari dell'amministrazione attuale.

Ecco qua un brano di lettera che in proposito ci scrive il nostro corrispondente: sopprimiamo la parte polemica, perchè oramai si è al momento dei voti, non delle discussioni:

«Noi ci siamo fatti interpreti di quel legno che nel tempo passato andava continuamente risolvendosi a seconda che si andava prendendo qualche malaugurata deliberazione: abbiamo tacuto fino a Falterieri; ora poi siamo usciti nella lizza ben contenti di affacciare per fare del bene al nostro paese, unico oggetto delle nostre attenzioni; ed al dilemma degli avversari o per Ferro o contro Ferro opponiamo quest'altro o per il bene del nostro Comune o per la sua rovina.

Con queste salde intenzioni abbiamo composto una lista che, schiava da personalità e da partigianerie, si sollevi dall'ombra di qualunque partito per adoperarsi in

buena, tenendo sempre dinanzi a sé queste chiare parole: onestà ed economia: ecco il nostro programma.

Senza pressioni di voto, senza sotterfugi inonesti, noi la affidiamo agli elettori: a loro che sentono fino nell'anima il bisogno di una riscossa, il giudizio.

Ecco la nostra lista:

Berti Luigi  
Colauzzi Pietrobon Giovanni  
Venturelli Marco  
Ferro co. Giovanni  
Padovani Daniele  
De Ros Giacomo  
Polo Grillo Gio Batta  
Polo del Vecchio Sante.

**Ancora della Dante Alighieri**

La costituzione definitiva della Dante Alighieri  
Corfù, 26.

Vi ho parlato lungamente delle lotte che nel comitato della Dante Alighieri erano sorte per i diversi partiti, e per alcune piccole questioni personali: Ora le divergenze furono appianate dal comitato centrale della Dante stessa, il quale incaricò il sig. console comm. co. De Gubernatis di scegliere il consiglio provvisorio e d'indire una nuova adunanza per eleggerlo stabile e serio. L'adunanza fu tenuta oggi. Presiedeva lo stesso console: si constatò che quattro erano i dimissionari la sig. Pessina direttrice delle scuole femminili; la signorina Dal Fabbro, maestra; il prof. Micheletti ex presidente provvisorio e il sig. Trevisan.

Il comm. De Gubernatis, con bella ed elevata parola, spiegò gli scopi della Dante Alighieri, consigliando tutti gli italiani della Colonia a unirsi compatti per mantenere vivo negli animi l'amore della cara patria lontana e tramandarla ai propri figli come la più nobile e santa eredità.

Tutti furono commossi e tutti persuasi, e si procedette alle elezioni. A presidente fu eletto per acclamazione il venerando prof. cav. Menelao, di cui vi ho parlato l'ultima volta: egli ringraziò colle lacrime agli occhi promettendo di fare tutto quanto sta in lui per il bene della società. Vice presidente fu eletto il sig. ing. cav. Adolfo Schelini. A consiglieri il sig. Carlo Antoniani, il sig. Giovanni Pesce, la signora Emilia Micheletti. A segretari il sig. Carlo Zanotti e la signorina Armida Del Bianco; a cassiere il sig. Pietro Montano.

Il presidente provvisorio ringraziò tutti gli intervenuti, raccomandò agli eletti di lavorare con amore, con serietà affinché il comitato di Corfù dia buoni risultati, come quello di Zante e come tanti altri. Infine la seduta, che si mantenne sempre calma e dignitosa, fu sciolta.

**Quel che può fare l'iniziativa privata.**

Carpeneto è una piccola frazione sulla strada fra Pozzuolo e Lestizza. Conta circa 600 abitanti, ma vale molto di più, per la costanza della concordia che regna fra essi, la quale fa sì che ogni buona iniziativa trovi alimento. Basti dire che oggi, il paesello può darsi l'aria di una vera cittadina, essendo illuminata a luce elettrica.

L'origine di questo «avvenimento», che centri di gran lunga più importanti (per esempio, Gemona) aspettano ancora, è quanto mai semplice e merita ricordata: la si deve cioè a poche parole scambiate nel mese di agosto u. s. fra il sig. Giuseppe Polami, Jacotti e il sig. Edoardo Tellini, proprietario questi della energia elettrica di Pozzuolo: il primo desideroso del bene e del progresso del suo paese, il secondo pronto sempre ad assecondare ogni cosa che torni di utilità e di decoro alle popolazioni.

Detto e fatto! — Il sig. Polami dopo averli tutti gli schiarimenti dal sig. Tellini e dal bravo suo elettricista Pio De Cecco di Pozzuolo, passa parola con Molto Rev. Parroco di Carpeneto, D. Giuseppe De Monte, e col altre primarie persone del paese; e avuto il loro assentimento, si fa animo, raduna la popolazione, espone con chiarezza il suo divisamento, esortando la popolazione stessa ad accettare una cosa di tanta utilità e in pari tempo di decoro del paese.

Come sempre, la popolazione non fu sorda alla perorazione fatta dal suo capo, che essa ama e rispetta come un padre, sapendo di essere da lui ricambiata di pari affetto; e unanime e con entusiasmo aderisce alla proposta fatta di avere la luce, per cui al sig. Polami non restò che il gradito compito di raccomandare al sig. Tellini, di dar subito principio ai lavori di impianto e compimento dell'opera.

Così fu fatto, e in poco tempo il sig. Tellini, con quell'attività che tanto lo distingue e con la solerzia dei suoi operai, poté accontentare l'intera popolazione.

Ora Carpeneto, il paesello perduto fra i campi, mercé l'accordo perfetto, esemplare, che da vari anni regna fra quelli abitanti pronti sempre a cooperare con ogni mezzo per il bene e il decoro del proprio paese, è fornito di luce elettrica,

privata e pubblica, ed è fatto segno di ammirazione e di legittima invidia dai paesi contermini, e specie dei centri grossi.

E' dunque doverosa e meritata una lode a quella popolazione, che dimostra come col buon volere e con la concordia molto si può fare.

E così pure le lodi e una attestazione di gratitudine e riconoscenza vada al sig. Edoardo Tellini, che con intelligenza, amore e nobiltà d'animo, usando le massime facilitazioni, contribuì a che l'opera potesse mandarsi a effetto, e riescisse di piena soddisfazione. E giusto è pure ricordare il bravo, quanto modesto elettricista Pio De Cecco, che seppe con mano maestra portare a perfetto compimento i lavori di impianto, in modo, da rendere non solo soddisfatti, ma entusiasti gli abitanti tutti.

Se Carpeneto avesse avuto... potiamo, una Giunta propria, un Consiglio comunale e magari... qualche giornale proprio, oh allora, tra le discussioni e la burocrazia se ne sarebbero volute, prima che potesse registrarsi questo fatto che torna di onore ai bravi abitanti! Invece, senza nulla di tutto ciò, ha fatto presto e ha fatto bene.

**Dal Friuli Orientale.**

**GORIZIA.** — Disgrazia mortale. — Il fabbro-ferrajo Luigi Micheluz, di 27 anni, addetto all'impresa delle riparature dei pozzi Stefano Loversic, intento con altri operai, verso il pomeriggio di ieri a riattare l'armatura di legno della cisterna esistente nel cortile della casa N. 6 di piazza del Cristo; scese nel pozzo, allorché, in seguito ad un cedimento della trave, risali per non correre il pericolo di precipitare in acqua, quando ad un tratto, non si sa ancora bene per qual motivo, il giovane traballò e, perduto l'equilibrio, cadde nella sottostante acqua.

Avvertita del fatto la polizia, furono chiamati telefonicamente i pompieri i quali dopo quasi tre ore di faticoso lavoro, riuscirono a estrarre il cadavere del povero giovane. Al capo recava una larga e profonda ferita, la cui causa non poté essere stabilita.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere fu trasportato alla capella mortuaria del Camposanto.

**Lugubro scoperta.** — Il giovane Andrea Jan da Tribussa, d'anni 24, il 18 corr. scomparve di casa. Per tutti i giorni scorsi fino ieri altro nessuna traccia del giovane. Ma il padre non poté rassegnarsi a non trovarlo né vivo né morto. Girava per quei burroni come un'anima in pena, e finalmente scorse il cadavere in fondo ad uno di quelli, poco discosto dalla Sega Dolciach sulla strada di Tarnova, ad una profondità dai 12 ai 15 metri. Una circostanza fa escludere che vi sia stata uccisione perchè addosso al cadavere fu rinvenuta la catena dell'orologio, con un tallero quale ci si tiene in tasca cor. 88.11.

Aveva pure in tasca il suo libretto di lavoro, dal quale risulta che era stato occupato fino al giorno 18 nei lavori ferroviari. Il giovane aveva riportato nella caduta frattura di ambedue le gambe, frattura di una mano e molte escoriazioni al capo. Il cadavere fu deposto nella cella mortuaria del cimitero di Saleano.

**Consiglio Comunale.** — Nella seduta del Consiglio comunale, tenutasi stasera, proponente l'on. Pinnausig, fu votato, fra applausi, di inviare una energica protesta a Vienna e a Roma contro la nomina d'un arcivescovo slavo nella cattedra rimasta vacante per la morte di mons. Jordan.

**LUCINICO.** — Il Comune si ridesta. — 29. — Dopo parecchi anni di dannosa inazione, la nuova rappresentanza comunale s'è ora accinta, grazie la solerte ed attiva sua deputazione, ad un lavoro febbrile, quanto proficuo. Difatti nelle ultime due sedute furono prese le seguenti deliberazioni: di istituire una casa di ricovero e la condotta medica; di erigere una stazione ferroviaria e telefonica; di affidare la costruzione della pesa pubblica alla ditta fratelli Schiavi della vostra città; di porre all'asta i lavori dell'erigendo macello comunale. Passò inoltre alla nomina di cinque comitati comunali: all'istruzione, alla finanza, all'agricoltura, sanitario e beneficenza.

**Astenzione.** — In questi giorni ebbero luogo a Gorizia le elezioni del Consiglio scolastico per il distretto rurale di Gorizia, il quale è, eccetto Lucinico, tutto slavo. Perciò la locale Deputazione (Giunta) comunale, nemore di essere italiana, s'è astenuta da codeste elezioni, e rinnovò il voto di aggregarsi al distretto italiano di Gradisca.

**Aballimento.** — Il triestino ing. Bussi, genero al compianto Favetti, ha eretto un'elegante villa sulla via Aquileja.

Si accerta che altri triestini lo imiteranno e così pure un goriziano. Il comune perciò ha deciso di allargare e d'abbellire detta via, che è sita in una delle più belle posizioni del paese.

**Cronaca Provinciale**

**Zuglio.**  
— **Ostruzionismo inconsulto.**  
E' una crisi che dura da parecchi mesi. Si dimettono, cinque consiglieri di Sezza in segno di protesta contro il Sindaco; si dimette il sindaco; si indicano le elezioni per la nomina dei consiglieri di Sezza che ha i suoi rappresentanti; si dimettono i consiglieri di Fielis; sopravvengono le elezioni parziali del 17 Dicembre, e finalmente il Consiglio è al completo; si convoca per il 26 Dicembre la prima seduta del nuovo Consiglio per la nomina del Sindaco e della Giunta, e quasi nessun consigliere si presenta.

Questa, per sommi capi, è la cronistoria della crisi che dilania da troppo lungo tempo il Comune di Zuglio. Mi soffermo brevemente sull'ultima fase di questa crisi: l'irragionevole ostruzionismo dei consiglieri che non vogliono riunirsi a compiere il primo atto del loro ufficio. Le recenti elezioni del Comune di Zuglio si sono svolte rizzate per due notevoli avvenimenti: la mancata elezione del cav. Gortani e del prosindaco Tassotti, per integrità e disinteresse benemeriti della pubblica amministrazione; e l'elezione del socialista Venturini per la frazione di Fielis. Ebbene, per protestare contro questo nuovo eletto, per impedire che l'«esò parlì», per combattere (secondo il suo modo di vedere) il socialismo, la grande maggioranza del Consiglio non interviene neppure alla prima seduta indetta per la nomina del sindaco.

E' un modo di procedere ben strano! La legge riconosce, consacra, tutela i diritti della minoranza; ed il Consiglio vuole soffocare questi diritti con un procedimento assurdo. Gli avversari del socialismo in tal modo ottengono precisamente lo scopo opposto a quello che, si sono preffissi. Anzi tutto offendono la libertà, in secondo luogo procrastinando una crisi dannosa, conducono il Comune dritto dritto alla rovina economica; ed inconsciamente preparano il terreno al socialismo.

I consiglieri del Comune di Zuglio ed i loro ispiratori (se ve ne sono) pensino seriamente alla grave responsabilità che vanno assumendo.

**Sacile.**  
— **Per il dazio consumo.**  
Il Prefetto, visto l'esito poco vantaggioso per il Comune dell'appalto del dazio, che fruttò sole L. 35.050 non approvò il verbale di licitazione, ed invitò il Sindaco ad indire nuovi esperimenti, per oggi sabato.

Sono invitate parecchie importanti ditte.

— **Conferenza.**  
Domenica 31 alle ore 14 nella sala del Consiglio Comunale il sig. Vittorio Segala, R. Ispettore scolastico parlò sul tema: «La Trilogia di Antonio Fogazzaro».

**Treppo Carnico**

— **I nomi dei premiati.**  
Vi ho parlato del primo concorso annuale per torrelli, bandito dal nostro Comune, e della sua buona riuscita.

Or accovi i nomi dei premiati: I. (L. 80) sig. Ortis Giacomo di Giacomo di Gheris; II. (L. 60) signor Cortellezzi Matteo fu Matteo di Treppo; (L. 40) signor Delli Zotti Paolo fu Antonio di Sialo.

**Mortegliano**

**Disgrazia.**  
Certo Tosoni Giuseppe di Andrea, d'anni 28, tornando dalla campagna con un carro, ebbe, a ribaltarsi, riportando frattura della gamba sinistra. Ne avrà per 40 giorni.

**Rivignano**

— **I ladri in casa Solimbergo.**  
29. Stanotte, ad opera dei soliti sconosciuti, venne forzata la porta dell'abitazione del sig. Alessandro Solimbergo, farmacista.

I ladri, credendo di trovare il morto nei cassetti della farmacia, riuscirono a trovare soltanto il portafoglio vuoto; e non fidandosi di entrare nella stanza della cassaforte dell'annesso Banco di Rivignano, si accontentarono di bere un litro di latte che trovavasi in cucina e di mangiare un panettone, asportando un truciante che, forse nella fretta di fuggire, dimenticarono su di una sedia.

**Forni di Sopra**

— **In favore dei pompieri.**  
Da vari anni gli esercenti, abolite le regalie, elargivano una somma variabile, a beneficio di qualche pubblica istituzione.

Quest'anno, come risulta dall'avviso fatto pubblicare dal sindaco cav. Pavoni, tali somme saranno a favore del corpo volontari pompieri, per formare un fondo di cassa per gli infermi.

Nei giorni 31 corr. e 1 gennaio 1906 un'apposita commissione raccoglierà le offerte. La destinazione delle medesime è molto lodata.

**Civildale**

— **Autopsia.**  
29. L'autopsia praticata dal dott. Accordini, assistito dal dott. Filaferrò, comprovò che il fanciulletto Qualizza Luigi di anni 14 morì in seguito a peritonite, sviluppatasi per rottura dell'intestino. Questa gli fu prodotta dalla assata lanciagli dal compagno di giuochi Siban Giuseppe di anni 9.

— **Echi d'un'altra disgrazia.**

Fu accertato che la morte dello Zuffelli Giuseppe fu Giovanni di anni 26 da Podich (Grimacco), il cui cadavere fu rinvenuto in fondo al torrente Rieco, è accidentale. Egli, rincasando di notte, cadde da un dirupo non più alto dell'altezza di un uomo e si fratturò il cranio.

**Spilimbergo.**

— **Decesso.**  
Ieri sera dopo una malattia di pochi giorni moriva il Sig. Alfonso Di Caporiacco padre dell'egregio nostro medico dott. Di Caporiacco. I funerali seguiranno oggi — Sabato.

Il defunto, che aveva 78 anni, prese parte alla guerra per l'indipendenza.

**Tarcento.**

— **Elarzione.**  
29. — In morte del compianto Cav. Lanfranco Morgante, il nipote Signor Silvio Morgante elargì alla locale Congregazione di Carità la somma di Lire 100, da distribuirsi ai poveri del Comune. Il Consiglio d'Amministrazione ringrazia vivamente.

**Gemona**

— **Cronaca varia.**  
29. — L'on. D'Arco nei giorni passati mandò al nostro arciprete il progetto da lui eseguito gratuitamente, sul restauro del tetto del duomo. Monsignore lo portò in municipio, dove ognuno può recarsi per esaminarlo.

— La sottoscrizione a favore del tetto procede abbastanza bene. Mancano parecchie famiglie che ancora non sono state visitate dalla commissione. Certamente anche queste offriranno il loro obolo a pro' del nostro massimo tempio; il quale essendo gloria cittadina ed in pari tempo monumento nazionale, deve stare a cuore di tutti.

— Finalmente anche il Teatro Sociale di Gemona aprirà domani sera i suoi battenti. Vi debutterà la compagnia drammatica italiana diretta dall'attore signor Felice Saccacchiol rappresentando *Maria Caffarelli* ovvero «Le donne che uccidono» dramma nuovissimo in 4 atti del celebre scrittore francese G. Villiers. Si rappresenterà poi una brillantissima farsa: *Prosa-tragedia-musica*.

**Bula**

— **Il dazio.**  
All'ultimo esperimento per la licitazione privata del dazio, concorsero tre ditte: Zuzzi e Pittoni di Latisana, De Marchi Giovanni di Enemonzo e Trezza. Rimase deliberataria la ditta De Marchi per 27.000 lire.

**Cronaca Cittadina**

**Camera di Commercio**

**Missione commerciale in Anatolia**  
La Società geografica italiana, con sede in Roma (via del Plebiscito, 102), ha pubblicato l'importante relazione del tenente di vascello Vannutelli sulla sua missione commerciale nell'Asia Minore.

La relazione, contenuta in un elegante volume illustrato, studia accuratamente le condizioni economiche dell'Anatolia ed offre quindi il più vivo interesse ai nostri produttori ed esportatori, ponendo in rilievo le possibilità e i modi di allargare gli scambi commerciali tra il nostro paese e quella regione, sin qui poco conosciuta.

**Pesca dei gamberi**  
La Gazzetta Ufficiale del 23 corrente pubblica un decreto reale che modifica come segue l'art. 16 del regolamento di pesca fluviale e lacuale:

«Sono vietati la pesca e il commercio dei gamberi dal 1.º aprile al 30 giugno.

«Sono vietati in ogni tempo la pesca e il commercio dei gamberi i quali non abbiano raggiunto la lunghezza di sei centimetri dall'apice del rostro all'estremità della coda».

**Grande Liquidazione**

La ditta fratelli Carlini acquirente delle merci esistenti nell'ex negozio manifatture C. Lusa e fratelli Casati sito in via Paolo Cancliani n. 3, avverte il pubblico che col giorno 2 gennaio aprirà una grande liquidazione a prezzi ridottissimi.

**Nel mondo degli affari.**

**Concordato.** Nel fallimento Volpe Giuseppe, ditta (Volpe Augusto), legnami e ferramenta, Aprato (Tarcento) fu concluso il concordato al 50 0/0 accettato da 33 creditori per lire 77.077,40, sui 5h chirografari ammessi per lire 103.010,54.

— **Omologazione di concordato preventivo.** Al nostro Tribunale ieri fu fissata la omologazione del concordato preventivo della Ditta Pontelli di Tarcento al 50 0/0 a tre mesi.

— **L'asta dei mobili ed effetti del defunto Chiosseri Luigi venne deferita a martedì 2 gennaio p. v. alle ore 10.**

**Vendita immobili.** Tribunale di Pordenone 30 gennaio 1906 vendita immobili in mappa di Vigonovo ad istanza di Cimala Pietro contro Pes' Teresa.

Id. id. id. vendita immobili in mappa di Codroipo contro Toninato Antonio di Azzano X.

Id. id. Tribunale di Udine 2 febbraio 1906 vendita immobili in mappa di S. Lorenzo di Sedogliano e di Codroipo contro Chiesa Luigi.

**Vendita coatta immobili.** — Pretura Palmanova 7 febbraio 1906 vendita coatta di immobili ad istanza dell'esattore di S. Giorgio di Nogara contro diversi debitori verso l'esattoria stessa.

**Appalto.** — Segreteria Municipale Pomi Avoltri 29 corr. asta per l'appalto del dazio per il quinquennio 1906-1910.

**Aumento di un sesto.** — Tribunale di Udine, Col. 4 gennaio 1906 scade il tempo utile per l'aumento di un sesto su L. 10900 offerta da Comiti, Domenico, di Latisana sui beni in mappa di Gemona di Mario Anna.

Id. id. id. Col. 3 gennaio scade il tempo utile per l'aumento di un sesto sulla somma offerta da Andreuzzi Giovanni e Forgiarini Giacomo per i beni in mappa di Campo, Gemona, e Osoppo in mappa di Patat Giovanni di Gemona.

**Vendita coatta di immobili.** — Pretura di Spilimbergo 26 gennaio 1906 vendita coatta ad istanza dell'esattore concorsuale contro diversi debitori dell'esattoria stessa.

**Aumento di un sesto.** — Tribunale di Udine, col. 30 gennaio 1906 scade il tempo utile per l'aumento di un sesto su L. 4200 sui beni in mappa di Organo di Zaninotto Valentino di Organo.

Id. id. Tribunale di Pordenone, Col. 29 gennaio 1906 scade il tempo utile per l'aumento di un sesto su L. 1178,33, offerta dal sig. Patrio Antonio di Budonia contro Patrio Gio. Batta e figli.

**Vendita immobili.** — Tribunale di Udine, 9 febbraio, in mappa di Morazzo, ad istanza del F.lli Peelle di Udine contro Monticello Antonio, Rodolfo e Italo in Carlo di Morazzo.

**Aumento di un sesto.** — Tribunale di Udine, 7 gennaio scade tempo utile per aumento di un sesto su L. 19905 offerta da Paolo Morassutti di Latisana sui beni in mappa di Latisana proprietà Michele Luigi.

Id. id. 19 gennaio scade tempo utile per aumento di un sesto sulla somma offerta da Rubio Luigi sui beni di Tosolini Giovanni di Feletto Umberto.

**La vita delle nostre istituzioni**

**Società barbiere-parrucchiere.**  
Nella seduta di ieri sera del Consiglio amministrativo di questa società fu discussa ed approvata la proposta della Direzione della Federazione S. M. S. Barbieri e Parrucchiere d'Italia, di tenere un Comitato fra i colleghi della Città e Prov. per pronunciarsi sul seguente quesito:

1. Il riposo per i parrucchieri ha da essere festivo o settimanale?  
2. Detto riposo che è di ore 36 ore consecutive, oppure dalla 12 del giorno stabilito alla ore 8 del mattino susseguente?

Alla votazione dei suddetti quesiti preponderò parte i soli proprietari di negozi, avendo già il progetto di legge sul riposo festivo provveduto al riparo dei lavoratori barbiere.

Il Comizio sarà tenuto la sera di martedì 9 gennaio p. v. alle ore 8 pom. in locale da destinarsi e che sarà reso pubblico per mezzo della stampa.

**Congregazione di Carità.**

Dal bollettino di beneficenza del mese di novembre rileviamo che durante il mese distribuiti. Aggiungiamo intorno alle 5000 lire annue, come si vede in complesso 601 sussidi per 3101 lire; dozzine presso tenentari 18 per L. 177, sussidi straordinari 36 per 309,25; distribuzioni ordinarie, dell'offerta Crainz per i poveri della parrocchia di San Nicolò, 7 per L. 50; razioni della cucina popolare, bimestre settembre-ottobre 19 per L. 296,35. Cioè in complesso, nel mese di novembre, la Congregazione di carità distribuiti 681 sussidi diversi per un complesso di L. 3934,00, importo che unito alla somma di L. 41.537,52, distribuita in sussidi nei mesi precedenti, dà un totale di L. 45.471,52.

**Flori d'arancio.**

Il giorno 28 corrente si unirono in matrimonio in Fiume (Ungheria), la signorina Elvica Deganis casalinga di Udine con il signor Alfredo Bianchi di Firenze di condizione caffettiere. Alla coppia gentile i nostri più sentiti auguri di felicità.

**Tentato suicidio?**

Alle 11 di stamane fu condotta all' Ospedale mediante una carrozza da S. Leonardo (distretto di San Pietro) certa Straluch Celeste di Antonio di anni 21, perchè avvelenata da sostanze ignote.

Causa lo stato comatoso della suddetta non si può peranco accertare se trattasi di avvelenamento procurato o accidentale.

Prognosi riservata.

**Cucina**  
Trovasi...  
Nostrani...  
Vino Rosso...  
Vino Nero...  
da Pas...  
Si acca...  
cina alla...  
a prezzi...  
**Ferro**  
L'uso...  
liquore...  
venduto...  
sità per...  
anemici...  
di stom...  
Il clari...  
Università...  
più vol...  
il FERRO...  
stati not...  
europei...  
**Acqui**  
(Soc...  
Raccoma...  
stati mod...  
segue da...  
F.lli...  
**SALUTE**  
**UDINE**  
**Umberto**  
Preparaz...  
di S. Dani...  
tazione...  
alimenti...  
sci in sc...  
Cruti di L...  
no, Salum...  
rial, Strac...  
lano, Form...  
Russo, Ant...  
Lascerti...  
serche: Vin...  
generi di p...  
modicissim...  
domest...  
**Dottor L.**  
per le m...  
**Orecci**  
gli alliev...  
Chinina...  
lano, (energ...  
più speciale...  
malattie d...  
di parecchie...  
nitarly) ricop...  
stivo in Via...  
torio, Eman...  
**Udine**  
le...  
**Comun**  
An...  
A tutto 20...  
il concorso...  
in questo C...  
di L. 1500 m...  
Sindoch...  
direttamente...  
consumo, il...  
di Pavia, p...  
zioni che il...  
per...cedest...  
pendio sud...  
I concort...  
mente alla...  
soliti Docum...  
correnti non...  
passato il...  
**Luigi**  
**Viale circ**  
port...  
Fabbrica...  
mente ar...  
stegno di...  
altri usi...  
vari spess...  
grandissime...  
pali soliti...  
scutibili ec...  
nere agric...  
colo di ins...  
Fabbrica...  
pavimenti...  
e ogni altr...  
**Giovane**  
sto in città...  
lità a cec...  
dorre, Mit...  
ze, Scrivere...  
Udine.  
**Azienda**  
socio che p...  
lire. Affare...  
al nostro G...



**Le pillole di Catramina Bertelli** sono il rimedio più efficace contro **TOSSI E CATARRI** in tutte le affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica.

Scatole di 75 pillole L. 2,50  
" 40 " 1,50  
Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.

**A. BERTELLI e C.**  
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO  
GENOVA - PALERMO  
Commissioni per corrispondenza:  
26, via Paolo Frisi, 26  
MILANO

**Francesco Callista** provetto

**MALATTIE DI PETTO**

**CHLORPHENOL**  
del  
**DOTT. PASSEPINI**

Dichiarato da Celebrità mediche il migliore dei rimedi per le **TOSSI** (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).  
Effetto pronto - innocuità assoluta.

Certificati medici contro carta da visita.  
Preparatore chimico **CARLO RAGNI**, dell'Università di Pavia.  
L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 3 senza inalatore più centesimi 80 per posta.

**DIFFIDATEVI DI ALTRI CHLORPHENOL**  
Esigete le firme: **DOTT. PASSEPINI - C. RAGNI**  
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta  
**A. MANZONI e C.**, chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11  
Roma, via di Pietra, 91  
Udine presso tutte le farmacie.

«Crediamo che, allo stato attuale della scienza, nessun'altra medicazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (Bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo».

*Corriere Sanitario*, N. 26, 1892.

**Tosse ostinata,** Catarro, influenza, bronchite, polmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni, e della gola, trovano il rimedio salutare nella **Lichenina Lombardi**, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere insuperabile. (Cardarelli). - E' stata largamente falsificata per cui si raccomanda pretendere sempre la vera e l'effetto sarà sicuro ed immanicabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all' unica fabbrica **Lombardi e Contardi** - Napoli - Via Roma 345.

**Gotta, Reumi, rtrite,** nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel **Balsamo Lombardi**, a base d' ittiolo canforato ammoniacale (40/0). La sua prontezza e l'ha fatto appellare **divino** dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formula razionale di composizione.

Il **Balsamo Lombardi** è il sollievo dei gotosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all' unica fabbrica **Lombardi e Contardi** - Napoli - Via Roma 345.

**Blenorragia - Restrignimento,** gocetta e simili malattie si curano e si prevengono in modo ammirevole con la **Iniezione Antisettica Lombardi e Contardi**. Cessa immediatamente la più ostinata ed abbondante secrezione, finisce il dolore, si distrugge il restringimento. La più vasta esperienza nell' esercito è nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa, ed insuperabile.

Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 i quattro flaconi (cura completa) L. 10 anticipate all' unica fabbrica **Lombardi e Contardi** - Napoli - Via Roma 345.

**Tisi - Tubercolosi,** broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la **Lichenina al Creosoto**, ed **Essenza di Menta**. Si sono ottenute guarigioni sbalordative di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l' espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompaiono i bacilli.

Costa L. 3 per posta L. 3,50 ovunque. Sei flaconi in Italia L. 18 estero L. 20 anticipate all' unica fabbrica **Lombardi e Contardi** - Napoli - Via Roma 345.

**Le malattie di stomaco** e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l' **Antiseptolo Lombardi e Contardi** derivato dall' antica formula dell' **Analettico** perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell' antipsepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell' enterocolisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36 per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24, per la forma acida lenta digestione (pirosi) costa L. 18 anticipate a **Lombardi e Contardi** - Napoli - Via Roma 345.

**La sifilide costituzionale** malattia antichissima, viene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La **Smilacina Lombardi e Contardi** a base di Salsapariglia (20/0) unita al ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni congenite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompaiono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica **Lombardi e Contardi** - Napoli - Via Roma 345.

**Il diabete** ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura **Contardi**, fatta con le **Pillole Litmate Vigier** ed il **Regeneratore**. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo, tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto, spontaneamente che sono guarite con la cura **Contardi**, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa **cibo misto**, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15, anticipate, all' unica fabbrica **Lombardi e Contardi**. Napoli.

**Calvizie, Canizie,** alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell' Istituto Pasteur di Parigi dal dott. Sabarand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la **Ricinina Lombardi e Contardi**, che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 anticipate; quattro fl. L. 20 anticipate all' unica fabbrica **Lombardi e Contardi** - Via Roma 345.

**Impotenza, Neurastenia** e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal **Regeneratore** con i **Granuli di Stricnina** precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere ando divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha presa sempre il suo risultato, perché rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di 2 mesi costa L. 18, estero 20, anticipate, all' unica fabbrica **Lombardi e Contardi** - Napoli - Via Roma 345. - Per l'effetto immediato vi è la **Acanthea viridis** innocua; Costa L. 10 anticipate.

**Tossi - Tossi - Tossi**  
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

**PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER.**

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 4 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1,50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

**DIFFIDA**

La Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulle faccette e sull' istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.º Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

*A. Manzoni e C.*

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancamento. In UDINE presso: Conelli Fr., Commessati Giacomo, Fabris P. A., Beltrame L. V., Donda A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.

**A TITOLO DI SAGGIO**  
spediamo tutti gli Estratti concentrati per fare i seguenti liquori:  
1 litro Cognac  
1 litro Rhum  
1 litro Chartreuse verde  
1 litro Menta verde  
1 litro Granatina  
5 litri Vermouth Torino  
3 litri Butter

**Gratis** Dettino speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, dolci, sciroppi, ecc.

Con sequenti ordini si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare.

Chiarificatore  
Preparato speciale per rendere limpido ogni vino qualsiasi vino. Dose per 500 litri L. 2.

Preparazione  
Per vini alterati da un odore di muffa, di botte ecc. Dose per 500 litri L. 3,50

Patere conservatrice del vino  
Dose per 10 ettolitri L. 4 - 50 " L. 2,50

Spumantina  
Prodotto innovo speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 50 litri L. 2.

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA  
MILANO - V. S. A. 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**CARBOLINEUM**  
Olio vernice

Impregnate, idrologico per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oili e grassi per macchine, grassi d'adesione per stoffe di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

**GIUSEPPE LAVARINI**  
UDINE - PIAZZA VITTORIO EMANUELE - UDINE

**GRANDE ASSORTIMENTO**

**Pelliccie d'ogni qualità**

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULLI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

**ASSORTIMENTO**

Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Premiato Stabilimento Bacologico  
**Cav. G. Battista Calzavara**

**ISTRANA** (Treviso)  
Allevamento speciale nel Vittorlese e nell' Abruzzo Citeriore

**Seme bachi di esclusiva produzione cellulare**

**Inocui speciali sperimentati** con ottimo risultato nella Prov. di Udine

Il Sig. Co. Gius. Romano gentilmente si presta a ricevere le commissioni nel Friuli.

**PRESERVATIVI**  
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore della più rinomata casa mondiale. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo Cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

**DIFFIDA**

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscita l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegna di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della polvere e pasta dentifrice dell' Igiene. Prof. Vanzetti preparazioni speciali del dentifrice, imitando lo spunto naturalmente in confezione estrema.

Perché allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici **VANZETTI-TANTINI** e di osservare che l'istruzione sia quella della marca di fabbrica qui contro depositata a termini di legge e della firma del l' unico preparatore **CARLO TANTINI** Chimico-Farmacista - Verona

Societ...  
Cap. 70...  
Fondi...  
Pagame...  
Bani: J...  
Crista...  
Tariffa...  
Agente...  
Sig...  
Udine...  
Stabi...  
Dott...  
in Vit...  
Le Inge...  
Passe...  
China...  
Pigi...  
Pigi...  
I Sign...  
gentilm...  
in Udine...  
Affitti...  
locali...  
Rivolg...  
Luigi M...  
In ve...  
accessori...  
stato...  
più di...  
Pasc...  
Paolo...  
Lunga...  
Ragaz...  
To...  
Ce...  
esigoni...  
volgere...  
del Giur...  
Scrivar...  
rebbe...  
Manda...  
zione...  
Terren...  
lazione...  
e Grazz...  
Grazz...  
Terren...  
line del...  
2000...  
su strad...  
Rivolg...  
cav. Er...  
Via Sav...  
Vendo...  
uno ott...  
prezzo...  
l' Ammi...  
Prof. V...  
per Ma...  
suffizi...  
Mercato...  
DEP...  
per Im...  
Via del...  
Gio. Raf...  
Subb...  
villafra...  
dustrial...  
cico. Ci...  
Malotti...  
D. r...  
Affiev...  
PADOV...  
Consult...  
e 14-17...  
Mal...  
Speciali...  
Via...  
Consult...  
economi...  
nica d' o...  
povari...  
14 alla...  
D. r...  
D. r...  
G...  
Visite...  
alle 17...  
vocate...  
N...  
abato...